



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 5 del 10 Febbraio 2021

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

RISOLUZIONI

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

III COMMISSIONE

AGRICOLTURA, SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

RISOLUZIONE 20.01.2021, N. 8

Risoluzione n. 8/Terza Commissione del 10.12.2020 di iniziativa dei Consiglieri D'Incecco-Marcovecchio-Angelosante-La Porta-Di Matteo- Bocchino-Di Gianvittorio-Cardinali-De Renziis-Montepara. Risoluzione sulla nota di messa in mora ai danni dell'Italia da parte dell'UE per le norme contenute nella legge 145/2018 sulle concessioni degli stabilimenti balneari..... 5

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONI 25.01.2021, N. 24

L.R. 24 giugno 2011, nr. 17, art. 9, comma 8 - Formale ricostituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di L'Aquila..... 10

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE 25.01.2021, N. DPC002/01

Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., relativo al Piano di Assetto Naturalistico della Riserva Naturale Guidata "Borsacchio"..... 12

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 05.01.2021, N. DPC025/2

Determinazione Dirigenziale n. DI8/30 del 13/10/2013 per la coltivazione della cava di inerti (Gesso) in località "Colle dello Zingaro" nel Comune di Abbateggio (PE) e "De Contre" nel Comune di Scafa (PE). Ditta esercente FASSA S.r.l. Autorizzazione alla Proroga. 17

DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE

SERVIZIO LAVORO

DETERMINAZIONE 27.01.2021, N. DPG019/19

Avviso pubblico concernente "l'invito agli Organismi di formazione a presentare istanza di inserimento nel Catalogo regionale aperto dell'offerta formativa pubblica in apprendistato professionalizzante (art. 44 del d.Lgs 81/2015) e agli apprendisti per accedere al finanziamento dei percorsi formativi a domanda individuale, mediante l'attribuzione

dell'assegno apprendistato", tramite sistema a "sportello". D.D. n. 194/ DPG007 in data 22 dicembre 2016 e ss.mm.ii. CHIUSURA SPORTELLO.....	19
DETERMINAZIONE 01.02.2021, N. DPG019/20	
Linee guida Regione Abruzzo per l'attivazione dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in attuazione delle linee guida approvate dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in data 22 gennaio 2015". T.in.A. "Tirocinio Inclusivo Abruzzo, approvate con D.G.R. 875 in data 29.12.2020. Approvazione modello di autodichiarazione da rendere da parte del Soggetto Ospitante.....	25

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Avviso relativo all'Adozione, ai sensi dell'art. 68, comma 4-bis, del D.Lgs 152/2006 "Proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani Stralcio relativi all'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di bacino Liri, Garigliano e Volturno e dell'ex Autorità di Bacino interregionale del Fiume Trigno e bacino regionale del Fiume Biferno e Minori"	30
--	----

TERNA RETE ITALIA

Decreto Interministeriale del 21.01.2021, n. 239/EL-189/148/2011-PR2 - Ministero dello Sviluppo Economico.....	31
Decreto del 14.01.2021, n. 239/EL-239/198/2013-PR2 - Ministero dello Sviluppo Economico.....	35

E_DISTRIBUZIONE S.p.A

RIF. AUT_2018748. Piano Resilienza 2019-2020, ricostruzione della linea elettrica in media tensione a 20 kV denominata "RIPA TEATINA" (1° lotto) , della lunghezza di 2,596 km, in cavo aereo, nel territorio del Comune di Ripa Teatina (CH).....	40
--	----

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

RISOLUZIONI

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

III COMMISSIONE

AGRICOLTURA, SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

RISOLUZIONE 20.01.2021, N. 8

Risoluzione n. 8/Terza Commissione del 10.12.2020 di iniziativa dei Consiglieri D'Incecco-Marcovecchio-Angelosante-La Porta-Di Matteo- Bocchino-Di Gianvittorio-Cardinali-De Renziis-Montepara. Risoluzione sulla nota di messa in mora ai danni dell'Italia da parte dell'UE per le norme contenute nella legge 145/2018 sulle concessioni degli stabilimenti balneari.

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

III COMMISSIONE
 “Agricoltura, Sviluppo economico e Attività produttive”

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 20 gennaio 2021

Presidente: Emiliano Di Matteo
 Consigliere Segretario: Antonio Di Gianvittorio

	ASSENTI		ASSENTI
DI MATTEO Emiliano <i>Presidente</i>		SMARGIASSI Pietro	
MONTEPARA Fabrizio		FEDELE Giorgio <i>Vice Presidente</i>	X
DI GIANVITTORIO Antonio <i>Cons. Segr.</i>		CIPOLLETTI Marco	
BOCCHINO Sabrina		DI BENEDETTO Americo	
FEBBO Mauro		PEPE Dino	
TESTA Guerino		PIETRUCCI Pierpaolo	
SANTANGELO Roberto		SCOCCIA Marianna	X

Sono altresì pervenute deleghe: Il Consigliere Pietrucci delega per parte della seduta il Consigliere Pepe

RISOLUZIONE N. 8/Terza Commissione

OGGETTO: Risoluzione n. 8/Terza Commissione del 10.12.2020 di iniziativa dei Consiglieri D’Incecco-Marcovecchio-Angelosante-La Porta-Di Matteo- Bocchino-Di Gianvittorio-Cardinali-De Renziis-Montepara. Risoluzione sulla nota di messa in mora ai danni dell’Italia da parte dell’UE per le norme contenute nella legge 145/2018 sulle concessioni degli stabilimenti balneari.

LA TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la Risoluzione n. 8 Prot. n. 11544 del 10.12.2020 a firma dei Consiglieri D'Incecco – Marcovecchio - Angelosante - La Porta - Di Matteo - Bocchino - Di Gianvittorio-Cardinali - De Renzis - Montepara, recante: *“Risoluzione sulla nota di messa in mora ai danni dell'Italia da parte dell'UE per le norme contenute nella legge 145/2018 sulle concessioni degli stabilimenti balneari”*.

Udita l'illustrazione del proponente.

Visto l'Art. 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale.

all'unanimità dei Consiglieri presenti: (Voti 17)

Hanno votato a favore i Consiglieri: Di Matteo (7), Montepara (1), Di Gianvittorio (1), Bocchino (1), Febbo (3), Testa (3), Santangelo (1).

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive

IL CONSIGLIO REGIONALE

premesse che:

- il decreto legislativo 26 marzo 2010, n.59, ha dato attuazione alla Direttiva 2006/123/CE (cosiddetta direttiva Bolkestein), approvata il 12 dicembre 2006 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, al fine di facilitare la creazione di un libero mercato dei servizi in ambito europeo;
- tra le categorie commerciali, per le quali è prevista l'applicazione della direttiva in Italia, rientra quella delle concessioni demaniali marittime per finalità turistico - ricreative, la cui disciplina risulta essere molto complessa a causa dei numerosi interventi normativi che si sono succeduti negli anni, interventi, oltretutto, che si sono intersecati con la normativa e con le procedure di contenzioso aperte in sede europea, che hanno riguardato essenzialmente i profili della durata e del rinnovo automatico delle concessioni, oltre la liceità della clausola di preferenza per il concessionario uscente: il cosiddetto diritto di insistenza;
- con l'articolo 34-duodecies del decreto-legge n.179 del 2012 le concessioni in essere alla data del 30 dicembre 2009 ed in scadenza entro il 31 dicembre 2015 erano state prorogate sino al 31 dicembre 2020;

- con i commi dal 682 al 684, la legge 145/2018 ha esteso per ulteriori 15 anni a far data dal 1° gennaio 2019 le concessioni (31 dicembre 2033);
- con sentenza n. 1322/2020 il Tar di Lecce ha riconosciuto la legittimità dei provvedimenti sopraccitati della legge 145/2018 in merito alla direttiva Bolkenstein;
- con l'art. 182, comma 2°, del decreto-legge n. 34/2020 (c.d. decreto Rilancio), come convertito nella legge n. 77/2020, l'estensione automatica di cui alla legge n. 145/2018 è stata ulteriormente confermata;
- con la nota di messa in mora, il 03 dicembre 2020 l'UE si è rivolta all'Italia indicando la non conformità della Legge 145/2018 con la legislazione europea, con ciò precludendo ad una procedura di infrazione;

richiamata la legge 145/2018 che propone, contestualmente all'estensione delle concessioni marittimo-demaniali, un programma di riforma dell'intero demanio marittimo, indispensabile per stabilire se i requisiti necessari all'applicazione più rigida della Direttiva Bolkestein, individuati dalla Corte di Giustizia Europea nella sentenza "Promoimpresa" (pronuncia pregiudiziale resa nelle cause riunite C-458/14 e C-67/15), sussistano o meno ed in quali termini;

evidenziato con rammarico che Il Governo Conte II non ha portato avanti la riforma delineata dalla legge 145/2018, perdendo di fatto credibilità di fronte alla Commissione Europea che non a caso ha messo in mora l'Italia ad un mese dalla scadenza dei termini stabiliti dal summenzionato decreto legislativo n. 59 del 26 marzo 2010 (31 dicembre 2020);

considerato che in Abruzzo il settore dell'attività turistico - balneare occupa un gran numero di addetti, ai quali vanno aggiunti gli occupati dell'indotto, ovvero degli esercizi pubblici e commerciali che vivono a stretto contatto con gli stabilimenti balneari;

rilevato che si tratta in gran parte di imprese di tipo familiare, che hanno effettuato notevoli investimenti economici al fine di migliorare i servizi offerti, elevando, in tal modo, gli standard qualitativi dell'accoglienza turistica a livelli di eccellenza e dando vita ad una realtà di fondamentale importanza per la creazione di ricchezza e di sviluppo turistico che si coniuga con un totale rispetto per l'ambiente ed il territorio;

ritenuto che sia assurdo il fatto che in piena pandemia, mentre si pensa a come affrontare la crisi e sostenere famiglie e imprese, l'UE si occupi di verificare se l'Italia rispetti o meno la direttiva *Bolkenstein*;

considerato che l'atteggiamento dell'Ue non è assolutamente contrastato dall'attuale Governo, che anziché difendere gli interessi dell'economia italiana latina e non si assume alcuna responsabilità di fronte ai cittadini;

evidenziato che in un quadro legislativo reso confuso e incerto dall'inattività dei governi e dalla complessità della burocrazia europea, le imprese del settore, da tempo, chiedono certezze normative e tutela dei lavoratori e degli investimenti;

preso atto che L'U.E. in questi anni, non ha mai voluto riconoscere la specificità del caso italiano.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

IMPEGNA

Il Presidente della Regione Abruzzo e la Giunta regionale, entro brevissimo tempo:

1. Ad esprimere condanna netta rispetto alla posizione dell'UE che si rifiuta di riconoscere la specificità e l'importanza del settore turistico - balneare italiano;

2. A sottoporre la problematica all'attenzione della Conferenza Stato-Regioni e ad assumere ogni iniziativa possibile volta ad impegnare il Governo Italiano affinché:

- difenda in sede europea l'estensione delle concessioni marittimo-demaniali previste dalla legge 145/2018, avviando la contestuale riforma del demanio marittimo senza la quale non è possibile stabilire i termini di applicazione della Direttiva Bolkestein al comparto balneare;

-difenda in ogni caso la legittimità della estensione pluriennale delle concessioni demaniali italiane così come sancita dall'art. 182, comma 2°, del decreto-legge n. 34/2020 (c.d. decreto Rilancio), convertito con legge n. 77/2020, disposizione normativa determinata dalla emergenza sanitaria in atto che di per sé giustifica la predetta estensione sia per evitare ulteriori danni alle imprese del settore sia perché comunque appaiono incerti i valori di riferimento per svolgere gare di settore;

- Alla luce dei risultati ottenuti riformando il demanio marittimo, negozi con la Commissione Europea un'applicazione della Direttiva Bolkestein alle concessioni marittime demaniali rispettosa delle peculiarità del comparto balneare italiano, e tuteli e salvaguardi la continuità delle imprese balneari italiane, il loro valore economico, sociale e di tutela del patrimonio marittimo e della biodiversità ambientale.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

F.to Antonio Di Gianvittorio

IL PRESIDENTE

F.to Emiliano Di Matteo

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONI 25.01.2021, N. 24

L.R. 24 giugno 2011, nr. 17, art. 9, comma 8 - Formale ricostituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di L'Aquila.



GIUNTA REGIONALE

Seduta in data

25 GENNAIO 2021

Deliberazione N. 24

OMISSIS

OGGETTO

L.R. 24 giugno 2011, nr. 17, art. 9, comma 8 - Formale ricostituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di L'Aquila.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE:

- la L.R. 24 giugno 2011 n. 17 "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";
- la L.R. 25 novembre 2013, n. 43 "Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2011, n. 17 recante Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";

CONSIDERATO

che, con deliberazione di G.R. n. 577 in data 11.08.2011, ai sensi dell'art. 21, comma 6 della L.R. 17/2011, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali, ha proceduto a nominare, con criteri fiduciari l'Organismo Straordinario della Provincia di L'Aquila, in sostituzione degli Organi di amministrazione decaduti dalle IPAB operanti nella provincia di L'Aquila;

che, con deliberazione di G.R. n. 216 del 31.03.2014 si è proceduto alla surroga del Presidente e di un componente L'Organismo Straordinario della Provincia di L'Aquila nonché alla surroga del Revisore Contabile Unico;

che, con deliberazione di G.R. n. 249 in data 07.04.2014, si è proceduto alla costituzione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP n. 1 della Provincia di L'Aquila, di cui alla L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 1, comma 1, L.R. 43/2013, nonché alla determinazione numerica dei membri dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse, ai sensi dell'art. 9, L.R. 17/2011;

che, con deliberazione di G.R. n. 136 in data 20.02.2015, si è proceduto alla formale costituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP n. 1 della Provincia di L'Aquila;

che con deliberazione di G.R. n. 6 del 17.01.2018 si è proceduto alla designazione del Revisore Contabile Unico dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP n. 2 della Provincia di L'Aquila e del Revisore Contabile Unico dell'Azienda Pubblica di servizi alla Persona ASP n. 1 della Provincia di L'Aquila;

PRESO ATTO che a norma dell'art. 9, comma 8 della L.R. 17/2011, con riferimento all'Assemblea dei portatori di interesse: *“l'Assemblea è formalmente costituita e, alla scadenza quinquennale, ricostituita, sulla base delle rappresentanze formulate dagli Enti designanti, con provvedimento della Giunta regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo”*;

che l'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di Interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di L'Aquila, è stata formalmente costituita con DGR n. 136 del 20.02.2015 sopra richiamata;

DATO ATTO che dovendo procedere alla formale ricostituzione dell'Assemblea, l'ex Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato sociosanitario, oggi Servizio Programmazione Sociale (DPG022), chiedeva, con nota Prot. RA/3189/20/DPF014 del 08.01.2020, agli enti designanti di voler formulare le rispettive rappresentanze;

VISTA la nota del 14.01.2020 della Confraternita Santa Maria della Misericordia, acquisita al Prot. RA/49828/20/DP014 del 20.02.2020, relativa alla comunicazione di designazione del proprio rappresentante nella persona dell'Avv. Domenico De Nardis, Patrizio di L'Aquila, Barone di Prata;

VISTA la nota del Comune di L'Aquila Prot. 5102 del 19.01.2021, acquisita al Prot. RA/16148/21/DPG022 del 19.01.2021, relativa a comunicazione delle proprie rappresentanze giusta DCC n. 67 del 17.09.2020 nelle persone di: Biondi Luigi in qualità di rappresentanza della maggioranza, e Masciocco Giustino in qualità di rappresentanza della minoranza;

RITENUTO ai sensi dell'art. 9, comma 8, L.R. 17/2011, di dover procedere, dopo istruttoria favorevole da parte della struttura proponente, alla formale ricostituzione dell'Assemblea dei portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP n. 1 della Provincia di L'Aquila, con i nominativi sopra indicati;

DATO ATTO

che il Dirigente del “Servizio Programmazione Sociale”, competente nella materia trattata nella presente proposta, ha espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa sulla base dell'istruttoria effettuata;

che il Dirigente del “Servizio Programmazione Sociale” attesta l'insussistenza di oneri a carico del bilancio regionale;

che il Direttore del Dipartimento Lavoro - Sociale sulla base dell'istruttoria e del parere favorevole di cui al precedente punto, ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento medesimo;

VISTA la L.R. 14.9.1999, n. 77 recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e successive modificazione ed integrazioni;

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, che si richiamano integralmente, di:

1. **Prendere atto** che in merito al procedimento di formale ricostituzione dell'Assemblea dei portatori di interesse dell'ASP n. 1 della Provincia di L'Aquila, i membri designati risultano i seguenti:
 - per la Confraternita Santa Maria della Misericordia: Avv. Domenico De Nardis, Patrizio di L'Aquila, Barone di Prata (giusta nota del 14.01.2020, acquisita al Prot. RA/49828/20/DP014 del 20.02.2020);
 - per il Comune di L'Aquila: Biondi Luigi in qualità di rappresentanza della maggioranza, e Masciocco Giustino in qualità di rappresentanza della minoranza (giusta Delibera di C.C. n. n. 67 del 17.09.2020 trasmessa con nota del Comune di L'Aquila 5102 del 19.01.2021, acquisita al Prot. RA/16148/21/DPG022 del 19.01.2021);
2. **Procedere** ai sensi dell'art. 9, comma 8, L.R. 17/2011, a formale ricostituzione dell'Assemblea dei portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP n. 1 della Provincia di L'Aquila, con i componenti sopra indicati;
3. **Dare atto** che il presente provvedimento non prevede oneri a carico del bilancio regionale;
4. **Notificare** il presente provvedimento all'Organismo Straordinario dell'ASP n. 1 della Provincia di L'Aquila;
5. **Incaricare** il competente Servizio Programmazione Sociale degli adempimenti connessi e conseguenziali al presente provvedimento;
6. **Disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul BURAT e sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it.

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE 25.01.2021, N. DPC002/01

Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., relativo al Piano di Assetto Naturalistico della Riserva Naturale Guidata "Borsacchio".

[Protocollo ITER 818/21 del 25/01/2021](#)

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC002/01**del 25/01/2021**DIPARTIMENTO: **TERRITORIO - AMBIENTE**SERVIZIO: **VALUTAZIONI AMBIENTALI**UFFICIO: **VAS E SUPPORTO ALL'AUTORITÀ AMBIENTALE**OGGETTO: **Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., relativo al Piano di Assetto Naturalistico della Riserva Naturale Guidata "Borsacchio".****IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

RICHIAMATA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio europeo del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (Valutazione Ambientale Strategica – VAS);

CONSIDERATO

- che ai sensi della sopracitata Direttiva, deve essere garantita l'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, al fine di assicurare una valutazione ambientale efficace;
- che la suddetta Direttiva è stata recepita dalla Parte II del D. Lgs. 03.04.2006 n.152 e ss.mm.ii.;

VISTA

- la legge Regionale del 09 agosto 2006, n. 27 recante "*Disposizioni in materia ambientale*";
- Delibera di Giunta Regionale del 19 febbraio 2007, n. 148 recante "*Disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi regionali*";
- Delibera di Giunta Regionale del 13 agosto 2007, n. 842 recante "*Indirizzi concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani di competenza degli Enti Locali ricadenti nel territorio regionale*";

VISTA la L.R. n. 29 del 26 /06/2012 che ridefinisce i confini della Riserva naturale regionale guidata "Borsacchio", individuandola interamente all'interno del territorio del Comune di Roseto degli Abruzzi (Te);

VISTA la nota del Comune di Roseto degli Abruzzi, in atti con prot. n. 243790/20 dell'11.08.2020 avente ad oggetto "*Piano Assetto Naturalistico della Riserva naturale guidata Borsacchio. Procedura di Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS), art.12 del D. Lgs. 152/2006*";



DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

- RICHIAMATI** Gli obiettivi del PAN che comprendono:
- la conservazione della zoocenosi e della fitocenosi degli ecosistemi presenti;
 - l'applicazione di metodi di restauro ambientale atti a garantire l'integrazione fra l'ambiente naturale e le attività agro-silvo-pastorali tradizionali;
 - l'incentivazione ad applicare attività produttive compatibili;
 - lo sviluppo di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica;
 - lo svolgimento di attività ricreative compatibili;
 - lo sviluppo del turismo ecosostenibile e accessibile;
 - la difesa e la ricostruzione di equilibri idraulici e idrogeologici del territorio della Riserva;
 - il controllo ed il monitoraggio degli effetti dell'attuazione degli strumenti di gestione;
- CONSIDERATO** che il Rapporto Preliminare del PAN oggetto di valutazione, propone, rispetto al precedente Studio già sottoposto positivamente a verifica di assoggettabilità, le seguenti attività:
- Interventi edilizi consentiti esclusivamente nelle Zone C: il Rapporto preliminare prevede interventi da realizzarsi **esclusivamente sul patrimonio esistente**, (non sono consentite nuove costruzioni) ricadente nelle ZONE C;
- PRESO ATTO** delle Considerazioni sui potenziali impatti degli interventi edilizi previsti:
- Consumo di suolo: gli interventi di ampliamento degli edifici esistenti sono quasi totalmente concentrati nella zona collinare "C3". Dallo studio presentato risulta che l'estensione della Riserva è pari a, circa, il 20% dell'intero territorio comunale per un consumo medio annuo di suolo di mq 0,73/ha (quantità inferiore al consumo di suolo nel 2018 delle aree protette abruzzesi, desunte dal Report di Sistema SNPA 08/2019 – Consumo di Suolo, Dinamiche Territoriali e Servizi Ecosistemici);
- Frammentazione ambientale: al fine di evitare la frammentazione ambientale le attività edilizie previste dal piano si svolgeranno nelle Zone C3 a carattere esclusivamente agricolo che per sua natura non potrà favorire l'ulteriore frammentazione del territorio. Non è previsto l'incremento delle aree agricole a scapito di quelle naturali e inoltre si persegue l'obiettivo della connessione e del compattamento dei corridoi verdi, intervenendo nella frammentazione dell'ambiente naturale attraverso norme e progetti mirati alle connessioni della rete ecologica;
- Sostenibilità ambientale degli interventi edilizi ammessi: Per tutti gli interventi edilizi ammessi nel territorio della Riserva, il PAN favorisce l'approccio all'edilizia sostenibile nel rispetto del comma 4, dell'Art. 37 del Regolamento di Esercizio del PAN;
- Compensazioni ambientali e paesaggistiche: in merito alle compensazioni ambientali si rimanda all'art. 8 delle NTA secondo cui gli oneri derivanti da qualsiasi attività o intervento che comporti la trasformazione urbanistica o edilizia del territorio all'interno della Riserva, devono obbligatoriamente essere impegnati dal Comune di Roseto degli Abruzzi per le azioni finalizzate alla salvaguardia, alla tutela e alla valorizzazione ambientale della Riserva;



DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

- PRESO ATTO** dei potenziali impatti degli interventi edilizi in fase di esecuzione:
- In fase di progetto: Per la mitigazione degli impatti ambientali in fase di esecuzione delle opere consentite dalle NTA del PAN per gli interventi edilizi, il piano, al comma “5.” dell’ Art. 37 del Regolamento di Esercizio, introduce regole da rispettare sin dalla fase progettuale, al fine di individuare gli aspetti ambientali significativi correlati alle lavorazioni di cantiere, nonché le misure di mitigazione e le attività di monitoraggio ambientale eventualmente necessarie a garantire un corretto presidio ambientale del cantiere;
 - In fase di cantierizzazione: Nel comma “6.” dell’ Art. 37 del Regolamento di Esercizio, inoltre, al fine della tutela dell’ambiente durante le attività di cantiere per la realizzazione degli interventi edilizi, il PAN prescrive l’adozione delle buone pratiche, specificatamente riguardo le seguenti tematiche: a) Inquinamento acustico; b) Emissioni in atmosfera; c) Risorse idriche e suolo; d) Terre e rocce da scavo; e) Depositi e gestione dei materiali; f) Rifiuti;
 - g) Ripristino dei luoghi;
stabilendo per ognuna tematica alcune regole base da seguire;
- Formazione degli operatori: per la buona gestione del cantiere si prevede la formazione degli operatori in merito alle buone pratiche, non solo ai fini della sicurezza personale, ma anche ai fini della protezione ambientale;
- CONSIDERATO** che, come ribadito nelle *“Linee guida per la progettazione nel territorio della Riserva Borsacchio”* **si dovrà evitare** di effettuare interventi edilizi privi di rapporti con il contesto ambientale e paesaggistico;
- VISTA** la Determinazione n. PD021/108 del 12 ottobre 2020 con la quale:
1. si dà avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS per il Piano di Assetto Naturalistico (di seguito PAN) della riserva naturale regionale del “Borsacchio” secondo quanto previsto dall’art. 12 del D. Lgs. n. 152/2006 e nel rispetto dell’Allegato I alla determinazione in parola;
 2. si individuano i seguenti Soggetti con Competenza Ambientale:
 - Regione Abruzzo Dipartimento Territorio-Ambiente;
 - Regione Abruzzo Dipartimento Infrastrutture –Trasporti;
 - Regione Abruzzo Dipartimento Sviluppo Economico – Turismo;
 - Ministero dei Beni Culturali - Direzione Regionale Beni Culturali;
 - Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l’Abruzzo - Soprintendenza Archeologia dell’Abruzzo;
 - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell’Abruzzo;
 - ARTA Abruzzo;
 - Provincia di Teramo;
 - ATO Teramano;
 - ASL Teramo;



DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

3. si individuano le Autorità coinvolte nel procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:
- la **Regione Abruzzo**, tramite il Servizio Valutazioni Ambientali è **P'Autorità Competente** di cui alla lettera p) comma 1 art. 5 del D. Lgs. n. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. n. 4/2008 cioè: *"la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, l'elaborazione del parere motivato...omissis"*;
 - il **Consiglio Regionale** è **P'Autorità Procedente** di cui alla lettera q) comma 1 art. 5 del D. Lgs. n. 152/2006 cioè *"...omissis... la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma"*;
 - il **Comune di Roseto degli Abruzzi** è **P'Autorità Proponente** di cui alla lettera r) comma 1 art. 5 del D. Lgs. n. 152/2006 cioè *il soggetto pubblico o privato che elabora il piano, programma o progetto soggetto alle disposizioni del presente decreto*;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 297108/20 del 12.10.2020 è stato dato avvio al procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. con trasmissione di determina n. DPD021/108 e relativo Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS dell'aggiornamento del Programma di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il comma 2 dell'art. 12 del D. Lgs. n. 152/2006 prevede l'avvio di una consultazione con i Soggetti con Competenza Ambientale i quali sono chiamati ad inviare il parere di competenza entro 30 giorni dall'avvio del procedimento;

VISTO il parere dell'ARTA Abruzzo trasmesso con nota prot. n. 328702/20 del 05/11/2020 con la quale si comunica un parere di non assoggettabilità a VAS specificando la necessità di dare seguito alle attività di monitoraggio integrato ambientale e socio-economico;

CONSIDERATO che, ad oggi, le altre Pubbliche Amministrazioni consultate in qualità di soggetti competenti in materia ambientale ai sensi della lettera s) dell'art. 5 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. non hanno espresso parere;

RITENUTO che sulla base della documentazione esaminata, della tipologia e delle finalità della Pianificazione proposta, dei pareri pervenuti dai Soggetti con Competenza Ambientale, delle caratteristiche degli interventi previsti e dei loro effetti potenzialmente positivi per le matrici ambientali, il Piano non comporta impatti significativi;

VISTO il comma 4 dell'art. 12 del D. Lgs. n. 152/2006 ai sensi del quale *"L'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni"*;



DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

ACCERTATA la regolarità tecnico amministrativa della procedura seguita e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate

DI NON ASSOGGETTARE A VAS l'aggiornamento del Piano di Assetto Naturalistico della riserva naturale regionale del "Borsacchio", poiché si ritiene che la proposta presentata non generi effetti negativi significativi sull'ambiente. Inoltre, considerato che le tipologie di intervento proposte riguarderanno principalmente un definito numero di fabbricati ricompresi, per la maggior parte, in Zona Agricola C3, **si raccomanda** di tener conto delle possibili correlazioni tra gli interventi che si riterranno necessari eseguire, per la singola tipologia strutturale, con quanto previsto dai piani sovraordinati del **P.A.I.** e del **P.R.P.**;

DI DEMANDARE, all'Autorità Procedente le attività di monitoraggio integrato ambientale e socio-economico come previsto nel Rapporto Preliminare, per il tramite della struttura tecnica competente: il **Servizio Foreste e Parchi del Dipartimento Agricoltura**;

DI PUBBLICARE la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

L'Estensore
ING. ENZO DI PLACIDO
(FIRMATO ELETTRONICAMENTE)

Il Responsabile dell'Ufficio
ING. ENZO DI PLACIDO
(FIRMATO ELETTRONICAMENTE)

Il Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
ING. DOMENICO LONGHI
REGIONE ABRUZZO
Certificatore ARUBA S.p.A.
Firma Digitale n. 6130940002297007
Validità 06/06/2022
FIRMATO DIGITALMENTE

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 05.01.2021, N. DPC025/2

Determinazione Dirigenziale n. DI8/30 del 13/10/2013 per la coltivazione della cava di inerti (Gesso) in località "Colle dello Zingaro" nel Comune di Abbateggio (PE) e "De Contre" nel Comune di Scafa (PE). Ditta esercente FASSA S.r.l. Autorizzazione alla Proroga.



DETERMINAZIONE n. DPC025/2

del 5 gennaio 2021

DIPARTIMENTO	TERRITORIO E AMBIENTE
SERVIZIO	POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO	RISORSE ESTRATTIVE

Oggetto: Determinazione Dirigenziale n. DI8/30 del 13/10/2013 per la coltivazione della cava di inerti (Gesso) in località "Colle dello Zingaro" nel Comune di Abbateggio (PE) e "De Contre" nel Comune di Scafa (PE). Ditta esercente FASSA S.r.l. **Autorizzazione alla Proroga**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

D E T E R M I N A

Sulla base di quanto espresso in narrativa, che qui si intende interamente riportato,

- 1) di autorizzare la ditta FASSA s.r.l., con sede in Lazzaris 3 , 31027 Spresiano (TV), alla proroga di anni 3 (tre) dalla data di istanza, ovvero fino al 19/10/2022, dei termini per la coltivazione della cava di ghiaia in località "Colle dello Zingaro" nel Comune di Abbateggio (PE) e "De Contre" nel Comune di Scafa (PE), distinta in Catasto al Foglio n.3, Particelle n.132-133-134-162-160-156-158-159 del Comune di Abbateggio e Foglio n.14, Particelle n.228-254-255-256-252-253-362-257 del Comune di Scafa, alle stesse condizioni della Determinazione Dirigenziale n. DI8/30 del 13/10/2013 ed in conformità al progetto originario, con le seguenti ulteriori prescrizioni:
 - la ditta Fassa Srl dovrà trasmettere all'Ufficio regionale Risorse Estrattive, una relazione semestrale, a cura del Direttore dei Lavori, sullo stato di avanzamento dei lavori di ripristino ambientale;
 - l'attività deve essere adeguata alla vigente normativa in materia di Emissioni Diffuse in ottemperanza al D.Lgs n. 152/2006 s.m.i., Art. 272, comma 3 e, pertanto, la Ditta Fassa Srl dovrà informare l'Ufficio regionale Risorse Estrattive, dell'avvenuta "Autorizzazione di carattere generale" ai sensi della DGR 14/10/2019 n. 599;
 - i lavori di ripristino ambientale dovranno avere carattere di continuità;
 - al termine delle opere di ripristino, il terreno deve essere riportato al suo originario utilizzo agricolo, certificato tramite Relazione Agronomica;
 - deve essere mantenuta l'efficacia della polizza fidejussoria stipulata a garanzia del ripristino ambientale per l'importo vigente di € 220.000,00 (duecentoventimila/00) fino all'accertamento finale da parte dell'Ufficio regionale Risorse Estrattive.

- 2) di disporre:
- la pubblicazione, per estratto, del presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito istituzionale alla Sezione "Amministrazione Trasparente",
 - la trasmissione via PEC del presente provvedimento:
 - a. alla Ditta interessata Fassa Srl, per opportuna notifica;
 - b. al Gruppo Carabinieri Forestale di Pescara;
 - c. all'Amministrazione comunale di Abbatteggio (PE);
 - d. all'Amministrazione comunale di Scafa (PE).

Il responsabile dell'istruttoria
(Arch. Nicolangelo ZIZZI)
F.to elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
(Dott. Giovanni CANTONE)
F.to elettronicamente

Il Dirigente del Servizio
Ing. Salvatore CORROPOLO
FIRMATO DIGITALMENTE

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).

DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE
SERVIZIO LAVORO

DETERMINAZIONE 27.01.2021, N. DPG019/19

Avviso pubblico concernente “l’invito agli Organismi di formazione a presentare istanza di inserimento nel Catalogo regionale aperto dell’offerta formativa pubblica in apprendistato professionalizzante (art. 44 del d.Lgs 81/2015) e agli apprendisti per accedere al finanziamento dei percorsi formativi a domanda individuale, mediante l’attribuzione dell’assegno apprendistato”, tramite sistema a “sportello”. D.D. n. 194/ DPG007 in data 22 dicembre 2016 e ss.mm.ii. CHIUSURA SPORTELLO.



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. **19/DPG019** DEL 27 gennaio **2021**

DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE

SERVIZIO LAVORO

UFFICIO APPRENDISTATO

OGGETTO: Avviso pubblico concernente “*l’invito agli Organismi di formazione a presentare istanza di inserimento nel Catalogo regionale aperto dell’offerta formativa pubblica in apprendistato professionalizzante (art. 44 del d.lgs 81/2015) e agli apprendisti per accedere al finanziamento dei percorsi formativi a domanda individuale, mediante l’attribuzione dell’assegno apprendistato*”, tramite sistema a “sportello”. D.D. n. 194/ DPG007 in data 22 dicembre 2016 e ss.mm.ii. **CHIUSURA SPORTELLO**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la D.G.R. n. 867 in data 20 dicembre 2016 con la quale sono state approvate le “*Linee Guida per la definizione degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione di percorsi in apprendistato – D.Lgs 81/2015*”;

CONSIDERATO che con la citata D.G.R. 867/2016 la Giunta regionale ha demandato a questo Dipartimento, secondo gli indirizzi contenuti nelle “*Linee Guida per la definizione degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione di percorsi in apprendistato – D.Lgs 81/2015*”, la definizione della modalità di costituzione del “*Catalogo dell’offerta formativa pubblica in apprendistato professionalizzante*”; del relativo Avviso a presentare le candidature da parte degli Organismi di formazione accreditati per l’inserimento nello stesso; delle modalità di finanziamento degli assegni formativi in favore degli apprendisti, nel rispetto della ripartizione delle risorse economiche stabilita nella stessa deliberazione, nonché di tutti i connessi e conseguenti atti;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 194/DPG007 in data 22 dicembre 2016 contenente l’Avviso pubblico concernente “*l’invito agli Organismi di formazione a presentare istanza di inserimento nel Catalogo regionale aperto dell’offerta formativa pubblica in apprendistato professionalizzante (art. 44 del d.lgs 81/2015) e agli apprendisti per accedere al finanziamento dei percorsi formativi a domanda individuale, mediante l’attribuzione dell’assegno apprendistato*”, con la quale è stata contestualmente impegnata la somma di € **3.009.740,00** sul capitolo di spesa 51635/art. 2, Missione 15 Prog. 02, Tit. 1, Macroaccreg. 03, Piano dei conti: 1.03.02.15.000 (impegno definitivo 3335/2016 come da Determina dirigenziale N.194/DPG007 del 22.12.2016);

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. 39/DPG007 del 27 marzo 2018, con la quale sono stati approvati gli aggiornamenti e le rettifiche al citato Avviso pubblico;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 801/DPG007 in data 11.09.2019 con la quale si è proceduto, per le motivazioni ivi espresse, al disimpegno della somma di € 90.000,00 a valere sul citato impegno n. 2016/1/3335/1 del 22.12.2016;

VISTA la determina dirigenziale n. 810/DPG007 del 13.09.2019, con la quale si è inteso procedere ad un ulteriore aggiornamento e revisione dell'Avviso, impegnando, contestualmente, ulteriori risorse economiche pari ad € 672.964,00 a valere sempre sul capitolo di spesa 51635 art. 2, Missione 15 Prog. 02, Tit. 1, Macroaccreg. 03, Piano dei conti: 1.03.02.15.000 (impegno definitivo n.3030/2019);

DATO ATTO che con determina dirigenziale n. 3/DPG007 del 23.02.2017 e successive integrazioni è stato costituito ed aggiornato il “*Catalogo regionale aperto dell’offerta formativa pubblica in apprendistato professionalizzante (art. 44 del D.lgs 81/2015)*”;

VISTA la determina dirigenziale n. 84/DPG007 in data 14.05.2018, con la quale, alla luce delle criticità sopra evidenziate, sono state emanate alcune disposizioni transitorie nell’applicazione dell’Avviso;

RICHIAMATA la determina dirigenziale n. 96/DPG007 in data 22 aprile 2020, con la quale – a seguito dell’attuale fase emergenziale da Covid.19 - sono state approvate le “*Linee di indirizzo deroga temporanea all’Avviso pubblico per il finanziamento dell’offerta formativa pubblica per l’acquisizione delle competenze di base e trasversali in apprendistato professionalizzante*”, ai sensi delle quali si è consentito, temporaneamente ed esclusivamente, l’erogazione della formazione esterna in modalità FAD/E-learning, assumendo, contestualmente, un ulteriore impegno di spesa di € 153.712,00 a valere sulle risorse stanziare sul capitolo di spesa 51635/art. 2, Missione 15 Prog 02, Tit. 1, Macroaccreg. 03, Piano dei conti: 1.03.02.15.000 (impegno definitivo n. 742/2020);

RICHIAMATA, altresì, la determina dirigenziale n.164/DPG007 del 08.07.2020, con la quale si è proceduto a disciplinare le modalità di erogazione dell’offerta formativa in apprendistato professionalizzante, nell’ambito dell’Avviso pubblico, tenuto conto delle nuove e sopravvenute disposizioni regionali, adottate tempo per tempo, che hanno consentito la ripresa della formazione esterna anche in presenza nonché confermato la possibilità di erogarla, ove possibile, in modalità FAD/E-Learning (*rif. AGGIORNAMENTO N.1*);

VISTA la determina dirigenziale n. 55/DPG007 del 23.10.2020 con la quale si è proceduto ad un ulteriore impegno di spesa di risorse economiche pari ad € 614.248,68 sul capitolo di spesa 51635/art. 2, Missione 15 Prog 02, Tit. 1, Macroaccreg. 03, Piano dei conti: 1.03.02.15.000 (impegno definitivo n. 3077/20);

VISTA la determina direttoriale n. 176/DPG in data 28.10.2020, con la quale si è stabilito di sospendere l’efficacia delle disposizioni contenute all’art. 2 delle Linee di indirizzo in deroga all’Avviso pubblico vigente per l’erogazione dell’offerta formativa pubblica finalizzata all’acquisizione delle competenze di base e trasversali in apprendistato professionalizzante (art. 44 del D.lgs 81/2015), approvate con la precedente determina dirigenziale n. 164/DPG007 in data 08.07.2020;

VISTA la determina direttoriale n. 190/DPG in data 25 novembre 2020 con la quale sono state apportate modifiche alla precedente e citata D.D. 176/DPG/2020;

TENUTO CONTO del fatto che, essendo l'Avviso pubblico in oggetto della tipologia a "sportello", gli assegni apprendistato sono attribuiti in ordine cronologico sulla base della ricezione, alla casella di posta elettronica certificata del Servizio, delle istanze di finanziamento presentate dagli Organismi di formazione, che abbiano avuto esito positivo a conclusione del procedimento istruttorio e comunque fino alla concorrenza delle risorse disponibili sul pertinente capitolo di bilancio 51635 art.2 (giusto art. 6, comma 1, dell'Avviso);

DATO ATTO che le residue ed attuali risorse economiche a disposizione consentono di finanziare le istanze pervenute, alla casella di posta certificata della Regione Abruzzo (dpq007@pec.regione.abruzzo.it), fino alla data del 26 febbraio 2020, ore 9.39;

CONSIDERATO, pertanto, che non sussistendo più i presupposti di natura finanziaria relativi alla disponibilità delle risorse per i procedimenti di che trattasi, si ritiene di dover dichiarare ufficialmente "chiuso" – con decorrenza dalla data del presente provvedimento - il sistema di finanziamento a "sportello" dell'offerta formativa pubblica in apprendistato professionalizzante;

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 1 della deliberazione n. 32/CSR del 20 febbraio 2014 concernente "Linee guida per l'apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'art. 2 del decreto –legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99" della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, la Regione provvederà – per l'intero periodo di indisponibilità dell'offerta formativa pubblica – a garantirne la tracciabilità e la comunicazione anche alle Direzioni territoriali del Lavoro ed alle sedi territoriali dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, quale causa esimente per le imprese dall'obbligo della formazione di base e trasversale, tranne che, in via sussidiaria e cedevole, sia definita obbligatoria dalla disciplina contrattuale vigente;

DATO ATTO che l'elevato numero di richieste di finanziamento presentate, per la maggioranza delle quali è stato necessario acquisire le integrazioni documentali e/o chiarimenti e procedere quindi ad un nuovo e successivo esame istruttorio, la carenza di personale, il periodo di sospensione dell'Avviso ai fini del suo aggiornamento, nonché la situazione pandemica in corso, rappresentano cause che hanno determinato un rallentamento delle fasi procedurali, in special modo quella istruttorie, con la conseguenza di inevitabili ritardi nell'istruttoria stessa e nella registrazione al sistema informatico/gestionale, entro il termine ordinatorio fissato dall'Avviso, di tutte le istanze di finanziamento finora pervenute;

DATO ATTO che sono state formulate da parte dello scrivente Servizio le necessarie proposte tese al reperimento di nuove risorse finanziarie da destinare alle attività di formazione esterna in apprendistato professionalizzante;

RITENUTO di dover precisare che, in caso di nuova assegnazione e/o integrazione di risorse finanziarie esistenti, è intenzione di questo Servizio di formulare proposta affinché si possa procedere, in *primis*, al finanziamento – sempre in ordine cronologico (art. 8, comma 12, dell'Avviso) – delle restanti istanze afferenti all'Avviso pubblico in oggetto, pervenute successivamente alle ore 9,39 del febbraio 2020 e fino alla data di adozione del presente provvedimento (acquisizione alla pec istituzionale entro ore 24.00 del 27.01.2021), rimaste ad oggi inevase e fino alla concorrenza delle nuove ed eventuali risorse finanziarie disponibili, in aderenza anche a quanto stabilito all'art. 2, comma 4, ed all'art. 19, comma 2, dell'Avviso;

DATO ATTO, pertanto che - man mano che perverranno le nuove assegnazioni o integrazioni degli stanziamenti di bilancio oggetto di richiesta e fino alla loro rispettiva concorrenza - questo Servizio proseguirà nell'istruttoria delle istanze pervenute fino alla data di adozione del presente provvedimento e rimaste inevase;

DATO ATTO altresì delle intenzioni dello scrivente Servizio, in presenza della eventuale e congrua disponibilità di risorse finanziarie, di formulare anche una proposta per l'emanazione di un nuovo avviso pubblico finalizzato all'erogazione dell'offerta formativa pubblica in apprendistato professionalizzante, previa realizzazione, a supporto, di apposita piattaforma informatica regionale per l'acquisizione e la gestione, on line, delle istanze di finanziamento, in modo tale da consentire una semplificazione delle procedure ed eliminare, o quantomeno ridurre, da parte di tutti gli attori coinvolti, i numerosi errori e omissioni, spesso ripetitivi, rilevati nelle fasi del procedimento e che hanno causato inevitabili ritardi, molti dei quali accumulati soprattutto nella fase istruttoria;

PRECISATO conseguentemente che, stante l'erogazione dell'offerta formativa pubblica in apprendistato professionalizzante organizzata, ai sensi dell'art. 2 del vigente Avviso pubblico, attraverso il sistema a "*Catalogo aperto regionale*", nel quale risultano iscritti gli Organismi di formazione accreditati quali potenziali soggetti attuatori, si procederà all'iscrizione e all'aggiornamento del predetto "*Catalogo*" solo nel caso in cui si darà avvio al nuovo Avviso pubblico;

RITENUTO pertanto, in considerazione di tutto quanto sopra enunciato, di dover sospendere l'efficacia e le procedure di cui all'art. 23 (Decadenza dal Catalogo) del vigente Avviso pubblico, anche tenuto conto che, nei casi di decadenza in esso previsti, sussiste comunque l'obbligo in capo all'Organismo di formazione di portare a conclusione le attività formative già avviate o per le quali è già stata conferita formale delega (vedasi anche art. 24 "*Sanzioni*" dell'Avviso). L'aggiornamento del "*Catalogo*", pertanto, avverrà solo in caso di emanazione di un nuovo Avviso pubblico;

PRECISATO che il presente provvedimento non impegna in alcun modo la Regione Abruzzo e le sue scelte programmatiche, anche in ordine ai sistemi di affidamento individuati di volta in volta, nel rispetto della vigente normativa;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;

VISTO l'art. 24, comma 2, della L.R. 77/1999 e s.m.i.;

PRESO ATTO che il Dirigente del Servizio Lavoro, con la sottoscrizione del presente atto, ne attesta la regolarità e la legittimità;

D E T E R M I N A

per tutto quanto espresso in narrativa che si intende qui integralmente riportato:

1. **di dichiarare chiuso** – con decorrenza dalla data del presente provvedimento – a causa dell'esaurimento delle risorse finanziarie, il sistema a "*sportello*" per il finanziamento dell'offerta formativa pubblica in apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'art. 6, comma 1, dell'Avviso pubblico concernente "*l'invito agli Organismi di formazione a presentare istanza di inserimento nel Catalogo regionale aperto dell'offerta formativa pubblica in apprendistato professionalizzante (art. 44 del d.lgs 81/2015) e agli apprendisti per accedere al finanziamento dei percorsi formativi a domanda individuale, mediante l'attribuzione dell'assegno apprendistato*", tramite sistema a "*sportello*", approvato con determina dirigenziale n. 194/DPG007 in data 22 dicembre 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
2. **di dare atto** che, in relazione all'attuale disponibilità finanziaria, sono ammesse a finanziamento solo ed esclusivamente le istanze pervenute alla casella di pec istituzionale, fino alla data del 26 febbraio 2020, alle ore 9,39;

3. **di dare atto** che dalla data successiva a quella del presente provvedimento non saranno più accettate le istanze di finanziamento dell'assegno apprendistato professionalizzante;
4. **di dichiarare**, pertanto, l'attuale indisponibilità dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali in apprendistato professionalizzante (art. 44 del d.lgs 81/2015), quale causa esimente per le imprese dell'obbligo della formazione di base e trasversale per i loro apprendisti, tranne che, in via sussidiaria e cedevole, sia definita obbligatoria dalla disciplina contrattuale di riferimento vigente, ai sensi dell'art. 1 della deliberazione n. 32/CSR del 20 febbraio 2014 concernente "*Linee guida per l'apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'art. 2 del decreto -legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99*" della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
5. **di dare atto** che la Regione provvederà – per l'intero periodo di indisponibilità dell'offerta formativa pubblica in apprendistato professionalizzante – a garantirne la tracciabilità e la comunicazione anche alle Direzioni territoriali del Lavoro ed alle sedi territoriali dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro;
6. **di dare atto** che sono state formulate da parte dello scrivente Servizio le necessarie proposte tese al reperimento di nuove risorse finanziarie da destinare alle attività di formazione esterna in apprendistato professionalizzante e che in caso di assegnazione ed integrazione delle stesse, è intenzione di procedere al finanziamento *in primis* – sempre in ordine cronologico (art. 8, comma 12 dell'Avviso) – delle restanti istanze afferenti all'Avviso pubblico in oggetto, pervenute successivamente alle ore 9,39 del 26 febbraio 2020, di cui al punto 2, e fino alla data di adozione del presente provvedimento (acquisizione alla casella di pec istituzionale entro le ore 24.00 del 27.01.2021), rimaste inevase e fino alla concorrenza delle nuove ed eventuali risorse finanziarie assegnate, in aderenza anche a quanto stabilito all' art. 2, comma 4, ed art. 19, comma 2, dell'Avviso in argomento;
7. **di dare atto**, pertanto che - man mano che perverranno le nuove assegnazioni o integrazioni degli stanziamenti di bilancio oggetto di richiesta e fino alla loro rispettiva concorrenza - questo Servizio proseguirà nell'istruttoria delle istanze pervenute fino alla data di adozione del presente provvedimento e rimaste inevase;
8. **di dare atto** delle intenzioni dello scrivente Servizio, in presenza della eventuale e congrua disponibilità di risorse finanziarie, di formulare anche la proposta di procedere con l'emanazione di un nuovo avviso pubblico destinato all'erogazione dell'offerta formativa pubblica in apprendistato professionalizzante, previa realizzazione, a supporto, di apposita piattaforma informatica regionale per l'acquisizione e la gestione delle istanze di finanziamento, in modo tale da consentire una semplificazione delle procedure e di eliminare, o quantomeno ridurre, da parte di tutti gli attori coinvolti, i numerosi errori e omissioni, spesso ripetitivi, rilevati nelle fasi del procedimento e che hanno causato inevitabili ritardi, molti dei quali accumulati soprattutto nella fase istruttoria;
9. **di precisare**, in considerazione di tutto quanto sopra enunciato, di dover sospendere l'efficacia e le procedure di cui all'art. 23 (Decadenza dal Catalogo) del vigente Avviso pubblico, tenuto conto che, nei casi di decadenza in esso previsti, sussiste comunque l'obbligo da parte dell'Organismo di formazione, di portare a conclusione le attività formative già avviate o per le quali è già stata conferita formale delega (vedasi anche art. 24 "*Sanzioni*" dell'Avviso).

L'aggiornamento del "Catalogo", pertanto, avverrà solo in caso di emanazione di un nuovo Avviso pubblico;

10. **di precisare** che il presente provvedimento non impegna in alcun modo la Regione Abruzzo e le sue scelte programmatiche, anche in ordine ai sistemi di affidamento individuati di volta in volta, nel rispetto della vigente normativa;
11. **di notificare** il presente provvedimento agli Organismi di formazione interessati, nonché darne comunicazione anche all'interno del sistema informatico delle comunicazioni obbligatorie (Unilav);
12. **di definire**, quale elemento integrativo dell'efficacia del presente atto, gli adempimenti relativi all'istituto della cd Amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs 14.03.2013 n. 33;
13. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A.T. e sul sito selfi.regione.abruzzo.it;
14. **di trasmettere** il presente provvedimento a:
 - Direttore regionale, ai sensi dell'art. 16, comma 10, della L.R. n. 7/2002;
 - Servizio "Controllo - Monitoraggio";
 - Ufficio "Politiche del Lavoro" del Servizio Lavoro;
 - Segreteria Componente la Giunta Regionale preposta al "Lavoro, Formazione e Istruzione";
15. **di precisare** che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:
 - giurisdizionale al TAR competente entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione ovvero da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica, ove prevista;
 - straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità, entro i 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra;

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pietro De Camillis
(firmato digitalmente)

L'Estensore
Dott. Claudio Sciorilli Borrelli

(firmato elettronicamente)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Claudio Sciorilli Borrelli

(firmato elettronicamente)

DETERMINAZIONE 01.02.2021, N. DPG019/20

Linee guida Regione Abruzzo per l'attivazione dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in attuazione delle linee guida approvate dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in data 22 gennaio 2015". T.in.A. "Tirocinio Inclusivo Abruzzo, approvate con D.G.R. 875 in data 29.12.2020. Approvazione modello di autodichiarazione da rendere da parte del Soggetto Ospitante.

**GIUNTA REGIONALE****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 20/DPG019 DEL 01/02/2021****DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE****SERVIZIO LAVORO****UFFICIO APPRENDISTATO**

OGGETTO: *Linee guida Regione Abruzzo per l'attivazione dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in attuazione delle linee guida approvate dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in data 22 gennaio 2015". T.in.A. "Tirocinio Inclusivo Abruzzo, approvate con D.G.R. 875 in data 29.12.2020. Approvazione modello di autodichiarazione da rendere da parte del Soggetto Ospitante*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 117 e 118 della Costituzione;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano n. 7/CSR in data 22 gennaio 2015 sul documento recante "*Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione*";

VISTO l'art. 1, commi 34, 35 e 36 della Legge 28 giugno 2012, n. 92 "*Disposizioni in materia di riforma del mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita*";

VISTA la D.G. R. n. 875 in data 29.12.2020, con la quale sono state approvate le "*Linee guida Regione Abruzzo per l'attivazione dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in attuazione delle linee guida approvate dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in data 22 gennaio 2015*". **T.in.A. "Tirocinio Inclusivo Abruzzo"**;

DATO ATTO che le suddette Linee guida, approvate con la D.G.R. n. 875 in data 29.12.2020, pubblicata sul *Burat Speciale* n. 9 in data 15 gennaio 2021, entreranno in vigore dal 30 gennaio 2021, ai sensi di quanto stabilito al punto 2) del dispositivo della medesima deliberazione;

DATO ATTO che al punto 6) del dispositivo della più volte richiamata D.G.R. n. 875/2020 si demanda al dirigente del Servizio Lavoro, di concerto con il dirigente del Servizio Programmazione Sociale, del Dipartimento Lavoro-Sociale l'adozione di tutti i necessari atti conseguenti in

attuazione dello stesso provvedimento, inclusi la redazione, l'aggiornamento e l'adeguamento della necessaria modulistica;

VISTA la Determina dirigenziale n. 12/DPG019 in data 19.01.2021, con la quale sono state approvate la Direttiva di attuazione e verifica *in itinere* T.in.A e tutta la relativa modulistica;

RITENUTO di dover ora approvare anche il modello di autodichiarazione allegato al presente provvedimento (contrassegnato come **Allegato n. 4**, in aggiunta alla modulistica già approvata con la richiamata D.D. n. 12/DPG019 in data 19.01.2021) da rendere da parte del Soggetto ospitante, prima della sottoscrizione della convenzione, in cui dichiara di essere in possesso dei previsti requisiti e condizioni per l'attivazione del percorso formativo/riabilitativo;

DATO ATTO che il suddetto modello è stata elaborato in collaborazione e di concerto con il Servizio Programmazione Sociale del Dipartimento-Sociale;

PRECISATO che la suddetta modulistica potrà essere oggetto di integrazioni e revisioni, dopo una prima fase sperimentale dall'introduzione della Linee guida in materia di tirocini di inclusione sociale (T.in.A);

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.1999 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che il Dirigente del Servizio Lavoro, con la sottoscrizione del presente atto, ne attesta la regolarità e la legittimità;

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

- 1. di approvare** il modello di autodichiarazione allegato al presente provvedimento (contrassegnato come **Allegato n. 4**, in aggiunta alla modulistica già approvata con la D.D. n. 12/DPG019 in data 19.01.2021) da rendere da parte del Soggetto ospitante, prima della sottoscrizione della convenzione, in cui dichiara di essere in possesso dei previsti requisiti e condizioni per l'attivazione del percorso formativo/riabilitativo;
- 2. di dare atto** che la modulistica di cui al punto 1) potrà essere oggetto di integrazioni e revisioni, dopo una prima fase sperimentale dall'introduzione della Linee guida in materia di tirocini di inclusione sociale (T.in.A);
- 3. di disporre** la pubblicazione integrale della presente determinazione sul B.U.R.A.T. e sul sito del competente Dipartimento, selfi.regione.abruzzo.it, nonché ai sensi del D.lgs n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente"

=====

L'Estensore	Il Responsabile dell'Ufficio	Il Dirigente del Servizio
Dott. Claudio Sciorilli Borrelli	Dott. Claudio Sciorilli Borrelli	Dott. Pietro De Camillis
<i>f.to elettronicamente</i>	<i>f.to elettronicamente</i>	<i>firmato digitalmente</i>

Segue Allegato

ALLEGATO 4



REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO LAVORO-SOCIALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
TIROCINIO INCLUSIVO ABRUZZO (T.inA)¹
(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.)

ALLEGATA ALLA CONVENZIONE DI TIROCINIO DI INCLUSIONE SOCIALE N..... in data.....
stipulata tra(Soggetto Promotore) e (Soggetto Ospitante)

Il/La sottoscritto/a _____ nella sua qualità di

Legale Rappresentante dell'Impresa/Ente _____

(d'ora in poi denominata per brevità solo Soggetto Ospitante)

c.f./p.iva _____ domiciliato per la carica presso la Sede della
medesima, sita nel Comune di _____ Prov _____ Cap _____ in Via
_____ n _____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000 e ss.mm.ii., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità

D I C H I A R A

1. che il Soggetto ospitante, alla data odierna (*barrare la casella di riferimento*):

- DI ESSERE IN REGOLA con le norme di assunzione obbligatoria di cui alla Legge 68/1999;²
- DI ESSERE IN REGOLA con le norme di assunzione obbligatoria di cui alla Legge 68/1999, per intervenuto concordato con il Centro per l'Impiego;
- DI NON ESSERE SOGGETTO all'obbligo di cui alla legge 68/99, poiché il numero di occupati alla data odierna è inferiore a 15;
- DI ESSERE IN REGOLA con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii;

¹ La dichiarazione deve essere resa dal soggetto ospitante per ciascuna unità operativa di svolgimento del tirocinio

² Per quanto concerne il rispetto della normativa di cui alla L. 68/99, ovvero le prime tre opzioni sopra elencate, barrare solo ed esclusivamente la casella che corrisponde alla propria posizione.

ALLEGATO 4

- DI AVER APPLICATO, al fine di garantire la salute e la sicurezza suoi luoghi di lavoro dei tirocinanti, relativamente anche alle procedure ed alle misure idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio da virus SARS-CoV-2, nei confronti dei medesimi tirocinanti tutti i protocolli, le disposizioni e le linee guida regionali e per le attività, in essi non contemplati, i protocolli, le disposizioni e le linee guida nazionali, già previsti per i lavoratori dipendenti nel settore di riferimento o in settori analoghi, nei quali rientra l'attività del soggetto ospitante. Tali misure sono state contestualizzate alla natura dell'attività, avuto riguardo alle esigenze specifiche delle persone con disabilità e di aver fornito allo stesso tutti i necessari dispositivi (BARRARE QUESTA CASELLA NEL CASO IN CUI L'ESPERIENZA DI TIROCINIO SI SVOLGA ESCLUSIVAMENTE IN MODALITA' IN PRESENZA O IN MODALITA' MISTA: IN QUEST'ULTIMO CASO VA BARRATA ANCHE LA CASELLA SOTTOSTANTE);
- DI AVER FORNITO al tirocinante - nel caso l'esperienza di tirocinio si svolga nel proprio domicilio - l'informativa sulla salute e sicurezza sul lavoro e tutti i necessari dispositivi di sicurezza individuali (DPI) e di aver adottato tutte le altre misure, in analogia a quanto previsto dalla normativa *sullo smart working* (L. 81/2017) ed in coerenza con le indicazioni emanate dall'INAIL (BARRARE QUESTA CASELLA NEL CASO IN CUI IL TIROCINIO SI SVOLGA ESCLUSIVAMENTE IN MODALITA' SMART TRAINING O IN MODALITA' MISTA: IN QUEST'ULTIMO CASO VA BARRATA ANCHE LA CASELLA SOVRASTANTE)
- DI ESSERE IN REGOLA con l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro;
- DI ESSERE STATO INFORMATO che i dati personali forniti in relazione alla presente dichiarazione sono raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, in conformità con la normativa vigente e che il trattamento avverrà nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy).

Allegati:

Documento di identità in corso di validità (solo nel caso di firma autografa).

In fede.

(luogo e data)

(Firma del Legale rappresentante)

La presente dichiarazione, con l'allegata fotocopia del documento di identità, non necessita dell'autenticazione della firma ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione il soggetto ospitante auto-dichiara di possedere i requisiti e le condizioni richiesti per l'attivazione del tirocinio, e di rispettare i vincoli e gli obblighi di cui alle linee guida regionali in materia di tirocini di inclusione sociale (T.in.A), approvate con D.G.R. n. 875 del 29.12.2020 nonché quelli adottati a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria da Covid 19 e si assume tutte le responsabilità, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni mendaci.

In caso di soggetto promotore pubblico, lo stesso verificherà a campione la veridicità delle dichiarazioni rese dal Soggetto ospitante ai sensi del d.P.R. 445/2000 e s.m.i., art. 71, secondo il quale le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Avviso relativo all'Adozione, ai sensi dell'art. 68, comma 4-bis, del D.Lgs 152/2006 "Proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani Stralcio relativi all'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di bacino Liri, Garigliano e Volturno e dell'ex Autorità di Bacino interregionale del Fiume Trigno e bacino regionale del Fiume Biferno e Minori".



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Avviso relativo all'Adozione, ai sensi dell'art. 68, comma 4-bis, del D.Lgs 152/2006 "Proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani Stralcio relativi all'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di bacino Liri, Garigliano e Volturno e dell'ex Autorità di Bacino interregionale del Fiume Trigno e bacino regionale del Fiume Biferno e Minori".

Si rende noto che il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, il 15 dicembre 2020, a seguito del parere favorevole della Conferenza Operativa, ha adottato, ai sensi dell'art. 68 comma 4-bis del d.Lgs 152/2006, le proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei *Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico* relativamente ai comuni di cui ai seguenti Piani:

- Piano Stralcio Assetto Idrogeologico ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno
Comune di Celano (AQ) località Costa Porciano - Decreto n. 699/2020;
- Piano Stralcio Assetto Idrogeologico ex Autorità di Bacino interregionale del Fiume Trigno e bacino regionale del Fiume Biferno e Minori
Comune Castiglione Messer Marino (CH) località Padule-Lago Ciccone - Decreto n. 693/2020

Per eventuali osservazioni, da presentarsi secondo le modalità indicate nei succitati decreti, gli elaborati possono essere consultati sul sito www.distrettoappenninomeridionale.it nella sezione Piani Stralcio e Varianti.

TERNA RETE ITALIA

Decreto Interministeriale del 21.01.2021, n. 239/EL-189/148/2011-PR2 - Ministero dello Sviluppo Economico.

GRUPPO TERNA/P20210010250-05/02/2021 - Allegato Utente 1 (A01)



N. 239/EL-189/148/2011-PR2



Il Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA DEI SISTEMI ENERGETICI E GEOMINERARI

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001 che prevede che "L'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. La proroga può essere disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non supera i due anni";

VISTA l'istanza n. TE/P20090016267 del 2 dicembre 2009, con la quale la Terna S.p.A. - Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria, Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma (C.F. 05779661007), ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato

Sigliato: MB



all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio del tratto ricadente in territorio italiano di un collegamento in corrente continua HVDC 500 kV "ITALIA – MONTENEGRO" ed opere accessorie;

VISTO il decreto n. 239/EL-189/148/2011 del 28 luglio 2011, con il quale è stato approvato il progetto definitivo per la costruzione, da parte della società Terna S.p.A., delle suddette opere;

VISTO, in particolare, il comma 4 dell'articolo 4 del citato decreto autorizzativo con il quale questi Ministeri hanno stabilito il termine di cinque anni, a decorrere dal 28 luglio 2011, per la realizzazione delle suddette opere;

CONSIDERATO che l'intervento, della lunghezza complessiva di circa 420 km, sarà costituito da:

- una Stazione elettrica di conversione alternata/continua localizzata su due aree adiacenti in prossimità della esistente Stazione elettrica a AAT/AT di "Villanova", nel comune di Cepagatti, in provincia di Pescara;
- un ampliamento della sezione elettrica a 380 kV realizzato in esecuzione blindata e collocato all'interno del perimetro della attuale Stazione elettrica di "Villanova";
- n. 4 raccordi in cavo interrato a 380 kV in corrente alternata per il collegamento elettrico della Stazione elettrica di conversione alla Stazione elettrica di "Villanova" della lunghezza di circa 1,5 km ciascuno;
- n. 2 linee di polo in cavo a ± 500 kV in corrente continua realizzate parte in cavo terrestre e parte in cavo marino, ciascuna delle quali costituita da un tratto di due cavi terrestri di circa 15 km e da un tratto di due cavi sottomarini di circa 77 km in acque territoriali italiane (con uno sviluppo complessivo del tracciato marino di circa 390 km);
- n. 1 linea in cavo di media tensione di collegamento all'elettrodo, lato Italia, per il ritorno della corrente continua nel caso di funzionamento di un solo polo, costituita da un tratto composto da due cavi terrestri di circa 15 km e da un tratto composto da due cavi sottomarini con isolamento estruso di circa 10 km, dal giunto terra-mare all'elettrodo posizionato a mare;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 32 della legge n. 99/2009 e del Regolamento (CE) n. 714/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, una quota parte di tale infrastruttura, autorizzata con il citato decreto n. 239/EL-189/148/2011 del 28 luglio 2011, è stata individuata da Terna S.p.A. quale infrastruttura di interconnessione con l'estero sulla frontiera montenegrina, da realizzare ed esercire nella forma di "interconnector", in sostituzione di quella nordafricana, non più realizzabile;

VISTA la nota prot. n. 0022970 dell'1 dicembre 2014, con la quale il Ministero dello Sviluppo economico ha autorizzato il trasferimento della capacità assegnata ex articolo 32 della legge n. 99/2009 dalla frontiera Nord Africa alla frontiera Montenegro, trasferimento accettato dagli assegnatari della frontiera Nord Africa nel febbraio 2015;

VISTA la comunicazione prot. n. TE/P20150002137 del 29 aprile 2015, con la quale Terna S.p.A., in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 16, comma 1, della Convenzione annessa alla



Concessione rilasciata a Terna S.p.A. per l'attività di dispacciamento e trasmissione dell'energia elettrica nel territorio nazionale, ha comunicato a questo Ministero la costituzione della società Monita Interconnector S.r.l. (società controllata da Terna S.p.A. e con la partecipazione di Terna Rete Italia S.p.A.), società strumentale alla realizzazione e gestione dell'interconnessione con la frontiera montenegrina, per una capacità complessiva di 300 MW;

VISTI i successivi decreti n. 239/EL-189/148/2011-VOL del 22 settembre 2015, n. 239/EL-189/148/2011-VOL2 del 29 marzo 2018 e 239/EL-189/148/2011-VOL3 del 22 maggio 2019 con i quali è stata disposta a Monita Interconnector s.r.l. la voltura parziale del citato provvedimento autorizzativo n. 239/EL-189/148/2011 del 28 luglio 2011, relativamente e limitatamente ad un modulo di conversione alternata/continua della stazione di Cepagatti, al cavo terrestre di polo a ± 500 kV in corrente continua di lunghezza pari a 15 km terrestri ed a quota parte di un cavo marino di polo a ± 500 kV in corrente continua di circa 77 km fino al limite delle acque territoriali italiane, per una potenza complessiva finale di 200 MW;

VISTO il decreto n. 239/EL-189/148/2011-PR del 12 luglio 2016, con il quale è stata disposta una prima proroga di 5 anni del termine per l'ultimazione dei lavori di realizzazione delle opere autorizzate, termine che scadrà il 28 luglio 2021;

VISTO il decreto direttoriale n. 290/ML/7/2019 del 5 settembre 2019, con il quale è stata concessa alla società Monita Interconnector S.r.l. l'esenzione dalla disciplina sull'accesso dei terzi per una capacità di importazione e esportazione pari a 200 MW, quota parte della totale capacità generata dall'interconnessione in corrente continua ad altissima tensione (250÷350 kV) HVDC 500 kV denominato "ITALIA - MONTENEGRO", secondo le condizioni indicate nei Pareri n. 701/2016/EEL del 1 dicembre 2016, n. 338/2018/EEL del 14 giugno 2018 e n. 275/2019/EEL del 25 giugno 2019 di ARERA, parti integranti del decreto;

CONSIDERATO che nello schema del Piano di Sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale relativo al 2017, trasmesso al Ministero dello sviluppo economico con nota del 31 gennaio 2017, Terna ha comunicato la possibilità di rimodulare l'intervento di realizzazione del progetto "ITALIA - MONTENEGRO", prevedendo l'entrata in servizio di una prima sezione (primo polo da 600 MW) entro il 2019 e la realizzazione della seconda sezione (secondo polo per ulteriori 600 MW) entro il 2026;

CONSIDERATO che ad oggi sono state realizzate le parti di impianto denominate Stazione di Conversione, Cavo Sud (terrestre e marino) ed Elettrodo, così consentendo la messa in esercizio del collegamento in configurazione monopolare il giorno 28 dicembre 2019, secondo quanto anticipato con nota TRISPAP20190088491 del 17 dicembre 2019;

VISTA l'istanza prot. Gruppo Terna/P202066235 del 16 ottobre 2020, acquisita al protocollo di questo Ministero in pari data con n. 23517, con la quale la società Terna S.p.A., non essendo in grado di ultimare, nel termine stabilito, la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto una ulteriore proroga di 5 anni del termine medesimo;



CONSIDERATO che nella suddetta istanza Terna ha motivato la richiesta di proroga facendo presente che i lavori per la realizzazione delle opere sono stati rallentati per il verificarsi delle seguenti situazioni:

- richiesta da parte del Governo croato di ottimizzazione del tracciato nelle proprie acque territoriali, che ha comportato un sostanziale incremento della lunghezza del cavo e quindi anche della fibra ottica ad esso associata;
- tale incremento ha comportato il superamento della soglia di 400 km, richiedendo l'adozione di diversa tecnologia della fibra ottica e il riavvio di un nuovo procurement dedicato, che ne ha determinato un significativo allungamento dei tempi;
- l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia per Covid 19 ha influito negativamente sui tempi operativi;

RITENUTO, quindi, che sussistono i presupposti per concedere una ulteriore proroga;

DECRETA

Articolo 1

Il termine di cinque anni, fissato nel comma 4 dell'articolo 4 del decreto n. 239/EL-189/148/2011 del 28 luglio 2011 e prorogato dal decreto n. 239/EL-189/148/2011-PR del 12 luglio 2016, è prorogato di ulteriori 5 anni.

Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese di Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE INFRASTRUTTURE E LA
SICUREZZA DEI SISTEMI
ENERGETICI E GEOMINERARI
(Ing. *Gilberto Dialuce*)

**Gilberto
Dialuce**

Firmato
digitalmente da
Gilberto Dialuce
Data: 2021.01.19
17:12:14 +01'00'

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA CRESCITA
SOSTENIBILE E LA QUALITA'
DELLO SVILUPPO
(Dott. *Oliviero Montanaro*)

MONTANARO
OLIVIERO
MINISTERO
DELL'AMBIENTE
DIRETTORE
21.01.2021
11:39:25 UTC

Decreto del 14.01.2021, n. 239/EL-239/198/2013-PR2 – Ministero dello Sviluppo Economico.

GRUPPO TERNA/P20210008209-29/01/2021 – Allegato Utente 1 (A01)

**N. 239/EL-239/198/2013-PR2**

Il Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA DEI SISTEMI ENERGETICI E GEOMINERARI

di concerto con

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela

del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTA l'istanza n. TEAOTRM/P20100003754 del 30 dicembre 2010, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna S.p.A., Direzione Mantenimento Impianti – Area Operativa Trasmissione di Roma – Via della Marcigliana, 911 – 00138 Roma (C.F. e P.I. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della Stazione Elettrica (S.E.) di Celano a 150 kV, con razionalizzazione



dell'esistente rete elettrica di trasmissione nei comuni di Celano, Avezzano, Magliano dei Marsi e Cerchio in provincia dell'Aquila;

CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta istanza, Terna S.p.A. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del D.P.R. n. 327/01;

VISTO l'atto Notaio dott. Luca Troili in Roma - Rep. n. 18372/8920 del 23 febbraio 2012, con il quale è stata costituita Terna Rete Italia S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A.;

VISTA la nota prot. n. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012 con la quale Terna Rete Italia S.p.A., società controllata da Terna S.p.A., ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento a far data dall'1 aprile 2012;

VISTO il decreto n. 239/EL-239/198/2013 del 13 gennaio 2014, con il quale questi Ministeri hanno approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle suddette opere ed hanno autorizzato la società Terna S.p.A. alla costruzione e all'esercizio delle stesse;

VISTO, in particolare, il comma 5 dell'articolo 4 del suddetto decreto con il quale questi Ministeri hanno stabilito il termine di cinque anni, a decorrere dal 13 gennaio 2014, per la realizzazione delle suddette opere;

VISTA la nota prot. n. TERNA/P20180025022 del 24 ottobre 2018, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto della società Terna S.p.A., ha comunicato di non aver potuto avviare i lavori per la realizzazione delle suddette opere a causa del verificarsi delle sottoindicate situazioni impreviste e imprevedibili:

- in sede di progettazione esecutiva, a seguito di indagini geologiche volte a caratterizzare l'ammasso roccioso presente a monte dell'area interessata dalla costruzione della S.E. di Celano, ubicata all'interno di un'area cava di inerti dismessa, si è riscontrata la presenza di rocce calcaree molto fratturate, le cui verifiche di stabilità hanno mostrato coefficienti di sicurezza prossimi all'unità in condizioni statiche e inferiori all'unità in condizioni sismiche;



- in conseguenza, si è ritenuto necessario realizzare, preliminarmente alla costruzione delle opere, degli interventi di mitigazione del rischio connesso a possibili instabilità del fronte di cava per evitare distacchi di detriti sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere stesse;
- al fine di consentire un'ottimizzazione dell'intervento di miglioramento delle condizioni di stabilità del costone, si è ritenuto necessario apportare, inoltre, una variante al progetto approvato con il citato decreto n. 239/EL-239/198/2013 del 13 gennaio 2014, consistente nella riduzione volumetrica dei locali dell'edificio blindato, servizi ausiliari, sala quadro e della cabina MT, resa possibile grazie all'adeguamento delle apparecchiature alle nuove tecnologie;

VISTA la nota prot. n. TRISPA/P20180002671 del 14 giugno 2018, con la quale la società Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, istanza per l'approvazione della suddetta variante localizzativa da apportare al progetto approvato con il citato decreto n. 239/EL-239/198/2013 del 13 gennaio 2014;

CONSIDERATO che, con la suddetta nota prot. n. TERNA/P20180025022 del 24 ottobre 2018, la Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto della società Terna S.p.A., non essendo in grado, per i succitati motivi, di ultimare nel termine stabilito la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto la proroga di due anni del termine medesimo;

VISTO il decreto n. 239/EL-239/198/2013-PR dell'8 gennaio 2019, con il quale questi Ministeri hanno prorogato di due anni il termine di ultimazione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto, autorizzate con decreto n. 239/EL-239/198/2013 del 13 gennaio 2014;

VISTO il decreto interministeriale n. 239/EL-239/198/2013-VL del 3 ottobre 2019, con il quale è stata approvata la suddetta variante localizzativa da apportare al progetto definitivo della S.E. di Celano a 150 kV, con razionalizzazione dell'esistente rete elettrica di trasmissione nei comuni di Celano, Avezzano, Magliano dei Marsi e Cerchio in provincia dell'Aquila, approvato con decreto n. 239/EL-239/198/2013 del 13 gennaio 2014;



VISTA la nota prot. n. TERNA/P20200072021 del 10 novembre 2020, integrata con nota prot. n. TERNA/P20200075459 del 23 novembre 2020, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha comunicato che:

- i lavori per la realizzazione dell'intervento in oggetto sono già stati avviati;
- oltre a quanto sopra riportato, a seguito dell'emergenza epidemiologica nazionale da COVID-19, le attività realizzative hanno subito ritardi per il verificarsi di situazioni impreviste ed imprevedibili;
- i lavori relativi ai raccordi aerei alle linee esistenti verso la S.E. di Celano, essendo strettamente correlati alla realizzazione della stazione stessa, non possono essere conclusi prima del completamento della Stazione Elettrica;
- le opere autorizzate con il Decreto in oggetto, per le succitate motivazioni, non potranno essere ultimate entro la prevista scadenza del 13 gennaio 2021;

CONSIDERATO che, con la suddetta nota prot. n. TERNA/P20200072021 del 10 novembre 2020, la Terna Rete Italia S.p.A., non essendo in grado, per i succitati motivi, di ultimare nel termine stabilito la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto una ulteriore proroga di due anni del termine medesimo;

CONSIDERATO, altresì, che tale opera è compresa fra quelle previste nel vigente "Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale";

CONSIDERATO che il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Abruzzo, con Giudizio n. 1956 dell'11 aprile 2012, ha espresso, in merito all'intervento di cui trattasi, parere favorevole all'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 13, comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini per un periodo di tempo che non supera i due anni;

CONSIDERATO che, con la suddetta nota prot. n. TERNA/P20200075459 del 23 novembre 2020, la Terna Rete Italia S.p.A. ha comunicato, in merito alle procedure espropriative, che è stato emesso il Decreto di asservimento coattivo, come previsto



dall'articolo 22 del D.P.R. n. 327/2001, e sono in corso tutte le attività per il perfezionamento delle servitù per tutti i fondi non asserviti bonariamente;

RITENUTO di concedere l'ulteriore proroga richiesta per l'ultimazione delle suddette opere

DECRETA

Articolo 1

Il termine di cinque anni, fissato nel comma 5 dell'articolo 4 del decreto n. 239/EL-239/198/2013 del 13 gennaio 2014, già prorogato di due anni con il decreto n. 239/EL-239/198/2013-PR dell'8 gennaio 2019, è prorogato di ulteriori due anni.

Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE INFRASTRUTTURE E LA
SICUREZZA DEI SISTEMI
ENERGETICI E GEOMINERARI
(Ing. *Gilberto Dialuce*)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA CRESCITA
SOSTENIBILE E LA QUALITA'
DELLO SVILUPPO
(Dott. *Oliviero Montanaro*)

**Gilberto
Dialuce** Firmato
digitalmente da
Gilberto Dialuce
Data: 2020.12.17
20:10:00 +01'00'

MONTANARO
OLIVIERO
MINISTERO
DELL'AMBIENTE
DIRETTORE
14.01.2021
09:17:53 UTC

E_DISTRIBUZIONE S.p.A

RIF. AUT_2018748. Piano Resilienza 2019-2020, ricostruzione della linea elettrica in media tensione a 20 kV denominata "RIPA TEATINA" (1° lotto) , della lunghezza di 2,596 km, in cavo aereo, nel territorio del Comune di Ripa Teatina (CH).

e-distribuzione S.p.A.
Infrastrutture e Reti Italia
Area Adriatica – Sviluppo Rete
Autorizzazioni e Patrimonio Industriale

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto **PIANO RESILIENZA 2019-2020** - Ricostruzione elettrodotto in media tensione a 20 kV denominato "RIPA TEATINA 1° LOTTO", della lunghezza di circa 2,596 km in aereo, nel territorio del Comune di Ripa Teatina (CH).
rif. Pratica e-distribuzione 2018748.

La **e-distribuzione spa** -Infrastrutture e Reti - Area Adriatica - Sviluppo Rete - Centro Lavori Abruzzo, L'Aquila ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che nel Piano Resilienza 2019-2020, ha in programma la ricostruzione della linea elettrica in media tensione a 20 kV denominata "RIPA TEATINA" (1° lotto) , della lunghezza di 2,596 km, in cavo aereo, nel territorio del Comune di Ripa Teatina (CH).

La ricostruzione interesserà:

Comune di Ripa Teatina:

- Strade provinciali: S.P. "Santo Stefano" cod. n. 18
- Strade comunali: Via G. D'Annunzio, Via del Mulino, Via Torre Marcone;
- Fondi privati: fogli di mappa n. 13-14-15-17-19-20-21.

La documentazione progettuale sarà depositata presso la Provincia di Chieti Settore 2 - Funzioni fondamentali: Viabilità – Edilizia scolastica - Urbanistica - Pianificazione Territoriale, corso Marrucino, 97 - 66100 – Chieti, per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso a chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio.

Si rende noto altresì:

- che il soggetto promotore è la Società e-distribuzione S.p.A. con sede Via Tenente Casale y Figoroa, 39 70123 BARI, C.F. e P.I. 05779711000, con recapito territoriale presso l'Ufficio Tecnico dell'Aquila (AQ), in Via campo di Pile, sn – 66700 L'Aquila (AQ), referente dell'iter autorizzativo, per. ind. Franco Piermarini, tel. 0871 292944 - Fax: 02.39652806;
- che il presente avviso, corredato dal progetto definitivo, sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del comune interessato per quindici giorni.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila – Settore 5, Servizio Territorio e Urbanistica, via Saragat, località Campo di Pile – 67100 L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

Nicola Amodio
Il Responsabile



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it